



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SAIC857007: IC D. MILANI LINGUITI - GIFFONI

**Scuole associate al codice principale:**

SAAA857003: IC D. MILANI LINGUITI - GIFFONI

SAAA857014: VASSI S.LORENZO

SAAA857025: MADONNA DI FATIMA

SAAA857036: CHIEVE

SAAA857047: VIA F. SPIRITO

SAAA857058: MARIELE VENTRE

SAAA857069: SANTA CATERINA

SAEE85702A: VASSI

SAEE85703B: GIFFONI VALLE PIANA CAPOLUOGO

SAEE85704C: S.CATERINA

SAMM857018: GIFFONI S.M. "F.LLI LINGUITI"



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si riconosce pienamente nel giudizio espresso, in quanto, nel complesso, i bambini conseguono risultati adeguati e coerenti con i traguardi di sviluppo previsti, mostrando una crescita equilibrata sul piano personale, relazionale e cognitivo, che costituisce una solida base per la continuità educativa con la scuola primaria.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterion di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



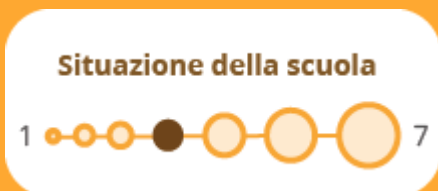
## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Don Milani - Linguiti" presenta risultati scolastici complessivamente positivi. I dati evidenziano un'elevata regolarità dei percorsi educativi e scolastici, con percentuali di ammissione alla classe successiva pari al 100% in tutti gli ordini di scuola e l'assenza di abbandoni nel corso dell'anno scolastico. Tali risultati si collocano in linea o al di sopra dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione delle votazioni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo mostra una prevalenza di esiti collocati nelle fasce intermedie e medio-alte, una percentuale contenuta di votazioni minime e la presenza di risultati di eccellenza, in linea con i dati di riferimento. Anche i trasferimenti in uscita risultano complessivamente inferiori ai riferimenti territoriali, confermando la stabilità della popolazione scolastica e l'efficacia dell'azione educativa. Pur in presenza di un quadro complessivamente positivo, l'Istituto riconosce margini di miglioramento nella qualità e nella solidità degli apprendimenti, in particolare in relazione alla riduzione delle fragilità e alla tenuta dei risultati nel tempo. Tali elementi motivano le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e orientano le azioni di miglioramento previste.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca nel livello 4 in quanto i risultati delle prove standardizzate nazionali delineano una situazione intermedia, caratterizzata dalla presenza di basi cognitive e strumentali diffuse, ma non ancora trasformate in competenze di livello medio-alto in modo stabile e sistematico. In tutti gli ordini di scuola una parte degli studenti raggiunge i livelli 3, 4 e 5, soprattutto nei compiti strutturati e guidati, evidenziando una tenuta delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese. Tuttavia, permane una concentrazione significativa di studenti nei livelli 1 e 2, in particolare nei compiti che richiedono processi cognitivi complessi quali inferenza, rielaborazione, argomentazione e problem solving. Le difficoltà risultano più evidenti nel passaggio dalla comprensione letterale all'interpretazione del testo e nella risoluzione di problemi matematici che richiedono astrazione e verbalizzazione dei procedimenti. La variabilità degli esiti tra classi e ordini di scuola e la limitata stabilizzazione nei livelli più elevati rendono necessario un intervento didattico sistematico e continuativo, orientato al rafforzamento delle competenze cognitive complesse e allo spostamento progressivo degli studenti dai livelli 1--2 ai livelli 3--4--5. Per tali motivi, il livello 4 risulta il più coerente con la situazione attuale della scuola.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il curriculum verticale tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che vengono osservate e valutate nei diversi ordini di scuola attraverso criteri comuni e strumenti condivisi. Nella scuola dell'infanzia, dall'osservazione sistematica dei comportamenti emerge un chiaro avvio dello sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze personali e sociali, comunicative ed espressive, nonché della capacità di esplorazione e partecipazione attiva, pur nel rispetto dei diversi ritmi di maturazione individuale. Nella scuola primaria e secondaria di I grado, i dati relativi alla



certificazione delle competenze evidenziano che la maggior parte degli alunni raggiunge livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, con risultati complessivamente in linea con i riferimenti territoriali e nazionali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca nel livello 4 in quanto i risultati a distanza mostrano esiti complessivamente in linea con i riferimenti territoriali, ma non ancora pienamente stabili e omogenei tra classi e nel tempo. I dati delle prove INVALSI a distanza evidenziano, accanto a situazioni in linea o superiori alle medie di riferimento, la presenza di alcune criticità, in particolare in ambito linguistico e matematico, che indicano una tenuta non uniforme degli apprendimenti. Pur in presenza di una buona capacità degli alunni di affrontare i passaggi tra i diversi ordini di scuola, il monitoraggio degli esiti nei percorsi successivi risulta ancora parziale, soprattutto in relazione alla scuola secondaria di II grado e all'inserimento nel mondo del lavoro. La necessità di rafforzare la continuità verticale, il raccordo metodologico e un monitoraggio più sistematico dei risultati a distanza rende il livello 4 il più coerente con la situazione attuale dell'Istituto.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca su un livello complessivamente positivo in relazione al criterio di qualità considerato. La maggior parte degli alunni risulta interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona in modo generalmente positivo e cooperativo, dimostra una buona autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e manifesta un'adeguata disposizione all'apprendimento. Le azioni educative e organizzative adottate favoriscono un clima scolastico complessivamente accogliente e inclusivo, con ricadute positive sul benessere



psicofisico e sociale degli alunni nei diversi segmenti scolastici. Permangono tuttavia alcune criticita', riconducibili a situazioni di fragilita' emotiva, motivazionale e relazionale di una parte degli alunni, che non consentono di collocare la scuola nei livelli piu' elevati della scala valutativa. L'autovalutazione espressa tiene conto sia dei risultati raggiunti sia delle aree di miglioramento individuate, in un'ottica di riflessione consapevole e di miglioramento continuo della qualita' dell'offerta educativa.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 5 in quanto dispone di un curricolo di istituto strutturato, condiviso e coerente con le Indicazioni nazionali e le Linee guida vigenti, utilizzato come riferimento per la progettazione educativo-didattica nei diversi ordini di scuola. La progettazione e' sostenuta da strutture organizzative stabili (dipartimenti, team, consigli di classe e di intersezione) e da modelli comuni, che favoriscono la coerenza delle pratiche didattiche e la continuita' verticale. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la progettazione disciplinare e la valutazione degli apprendimenti si basano su criteri e strumenti condivisi, utilizzati nelle diverse fasi del percorso formativo. Nel complesso, curricolo, progettazione e valutazione risultano integrati e coerenti con i bisogni formativi dell'utenza, mentre i margini di sviluppo individuati orientano le azioni di miglioramento per il prossimo triennio.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta ambienti di apprendimento efficaci, inclusivi e coerenti con il modello della Scuola Senza Zaino, caratterizzati da un'organizzazione funzionale degli spazi e dei tempi, da un clima relazionale positivo e da un diffuso utilizzo di metodologie didattiche attive e innovative. Gli ambienti risultano flessibili, curati e generalmente adeguati a sostenere il benessere e lo sviluppo delle competenze degli alunni nei diversi ordini di scuola. Permangono alcuni margini di miglioramento legati soprattutto ad aspetti strutturali, alla sistematizzazione della documentazione e all'ottimizzazione della gestione degli spazi e dei tempi in contesti complessi, che non compromettono tuttavia la qualità complessiva dell'offerta educativa e confermano un livello elevato di efficacia organizzativa e didattica.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello 5 e' motivata dalla presenza di una cultura inclusiva solida, condivisa e pienamente integrata nella progettualita' educativa e organizzativa dell'istituto. La scuola dimostra un'elevata capacita' di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche didattiche intenzionali, strutturate e attente ai bisogni individuali, in un'ottica di equita' e partecipazione. Le azioni inclusive risultano diffuse nei diversi ordini scolastici e sostenute da un costante investimento nella formazione del personale, dall'utilizzo consapevole di strumenti e dispositivi compensativi e da un clima relazionale accogliente, improntato al rispetto e alla valorizzazione delle differenze. Pur emergendo alcuni ambiti suscettibili di ulteriore sviluppo, quali il rafforzamento delle reti territoriali e una maggiore uniformita' metodologica tra i team docenti, tali elementi non incidono in modo significativo sulla qualita' complessiva del sistema inclusivo, che si caratterizza per coerenza, riflessivita' e capacita' di monitoraggio. Nel complesso, la scuola si configura come un contesto altamente inclusivo, capace di rispondere in modo efficace e consapevole alla complessita' dei bisogni educativi, garantendo accessibilita', personalizzazione dei percorsi e partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, elementi che giustificano pienamente l'attribuzione del livello massimo di valutazione.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio si fonda su una progettualità che garantisce una presa in carico globale dell'alunno attraverso i diversi ordini di scuola. L'Istituto si distingue per l'elevata cura nelle attività di accoglienza e raccordo informativo, essenziali per l'efficace formazione delle sezioni e delle classi. La prassi consolidata di incontri periodici tra docenti per lo scambio di dati e la definizione delle competenze in ingresso e in uscita coinvolge la grande maggioranza del corpo docente, superando spesso i riferimenti territoriali e dimostrando che la collaborazione tra segmenti non è episodica ma strutturale. Nell'ambito dell'orientamento, l'offerta formativa integra percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati all'autoconsapevolezza e alla valorizzazione delle inclinazioni personali. Particolare rilevanza assumono le attività laboratoriali e il potenziamento delle discipline tecnico-scientifiche, che registrano un'adesione superiore alle medie provinciali. Il coinvolgimento delle famiglie e del territorio è assicurato da una fitta rete di collaborazioni esterne, conferenze con esperti e un solido raccordo con gli istituti di istruzione superiore, che permettono agli studenti di confrontarsi direttamente con l'offerta formativa successiva. L'Istituto corredo l'azione didattica con particolare attenzione ai risultati a distanza degli alunni alla fine del primo anno del segmento successivo. Tale analisi permette una verifica costante dell'efficacia dei consigli orientativi erogati. Il percorso di miglioramento futuro si focalizzerà sulla piena formalizzazione dei protocolli e sul potenziamento della formazione congiunta nel segmento 0-6, al fine di consolidare ulteriormente la verticalità del curriculum.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello 5 risulta coerente con la presenza di un sistema di monitoraggio strutturato e diffuso, con una chiara organizzazione delle risorse umane e con una gestione delle risorse economiche orientata alle priorità strategiche dell'Istituto. I dati disponibili evidenziano esiti superiori ai



riferimenti nazionali e un efficace presidio dei processi organizzativi. Le criticità emerse riguardano prevalentemente aspetti di consolidamento e di sistematizzazione delle pratiche, senza configurare elementi di debolezza strutturale. Tali caratteristiche collocano l'Istituto in una fascia di funzionamento complessivamente efficace e orientata al miglioramento continuo.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza in modo sistematico e consapevole le risorse professionali, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale docente e non docente e con le priorità strategiche del PTOF. L'analisi dei fabbisogni formativi viene effettuata in modo strutturato attraverso momenti collegiali e strumenti condivisi e orienta la progettazione di percorsi di formazione mirati, differenziati e funzionali al miglioramento continuo dell'azione didattica e organizzativa. La collaborazione tra docenti è diffusa, stabile e incentivata attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni che operano in modo coordinato su progettazione curricolare, valutazione, inclusione e continuità verticale. Le attività dei gruppi di lavoro producono materiali, strumenti operativi e documentazione condivisa, utilizzati in modo sistematico dalla comunità scolastica, con ricadute significative sulla qualità dell'offerta formativa. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale risultano chiare e trasparenti; l'assegnazione di incarichi, funzioni e responsabilità avviene prevalentemente sulla base delle competenze possedute, delle esperienze maturate e dei percorsi formativi svolti. Tale approccio favorisce il coinvolgimento attivo del personale, la diffusione di forme di leadership condivisa e la crescita di una comunità professionale orientata alla riflessione, alla collaborazione e al miglioramento continuo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca nel livello 5 in quanto promuove in modo strutturato e continuativo l'integrazione con il territorio e il rapporto con le famiglie, attraverso collaborazioni formalizzate, reti di scuole e una comunicazione costante e sistematica. Tali azioni risultano coerenti con la mission educativa dell'Istituto e integrate nell'offerta formativa, contribuendo al miglioramento delle pratiche educative e al rafforzamento dell'alleanza educativa. Il coinvolgimento delle famiglie, pur con margini di ulteriore consolidamento in alcune fasi e in specifici ordini di scuola, risulta significativo e orientato alla corresponsabilità educativa. Le criticità rilevate riguardano aspetti di sistematizzazione e continuità delle azioni, senza configurare elementi di debolezza strutturale. Per tali motivi, la situazione complessiva dell'Istituto si colloca in una fascia di funzionamento efficace, coerente con il livello 5 e orientata al miglioramento continuo.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, potenziando in modo sistematico le competenze di comprensione del testo, inferenza, astrazione, rappresentazione, argomentazione e problem solving.

### TRAGUARDO

Riduzione progressiva, nel triennio, degli alunni nei livelli 1--2 e incremento degli alunni nei livelli 3--4--5, con particolare riferimento a: comprensione del testo espositivo e inferenze di media complessità in Italiano; risoluzione di problemi e verbalizzazione dei procedimenti, astrazione e rappresentazione in Matematica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione didattica per competenze in Italiano e Matematica, attraverso la revisione del curricolo e l'allineamento delle pratiche valutative ai descrittori delle prove INVALSI, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alle inferenze, al problem solving, all'astrazione e alla verbalizzazione dei procedimenti.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere ambienti di apprendimento attivi e flessibili, basati su metodologie didattiche laboratoriali e cooperative, finalizzate allo sviluppo delle competenze di comprensione, ragionamento, rappresentazione e risoluzione di problemi.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le strategie di inclusione e differenziazione didattica attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica, con particolare riferimento agli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzare in modo sistematico i risultati delle prove INVALSI per orientare le scelte didattiche e organizzative dell'Istituto e per definire azioni di miglioramento coerenti nel Piano di Miglioramento.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Rafforzare la continuità degli apprendimenti e la tenuta dei risultati nel tempo, riducendo l'impatto delle fragilità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

### TRAGUARDO

Miglioramento, nel triennio, degli esiti degli alunni nei gradi scolastici successivi, attraverso: maggiore stabilità dei risultati INVALSI a distanza; riduzione delle difficoltà nei primi anni del grado successivo; miglioramento degli esiti a distanza di tutti gli alunni, in particolare degli alunni BES.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la coerenza e la continuità verticale del curricolo tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica, al fine di garantire la tenuta degli apprendimenti e la stabilità dei risultati nel tempo
2. **Inclusione e differenziazione**  
Rafforzare le strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento per garantire la continuità degli esiti a distanza, con particolare attenzione agli alunni con BES nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.
3. **Continuità e orientamento**  
Potenziare le azioni di continuità educativa e didattica nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, attraverso la condivisione di criteri, strumenti di valutazione e informazioni sugli esiti degli alunni, al fine di ridurre le difficoltà di transizione.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Strutturare un monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni nei gradi scolastici successivi, utilizzando i dati disponibili per orientare le scelte organizzative e le azioni di miglioramento dell'Istituto.





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e sociale degli alunni, prevenendo situazioni di disagio, demotivazione, dispersione, bullismo e cyberbullismo, e favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

### TRAGUARDO

Aumento, nel triennio, delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza, miglioramento del clima educativo e riduzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica, con ricadute positive sugli apprendimenti e sui risultati a distanza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**  
Promuovere ambienti di apprendimento accoglienti, inclusivi e collaborativi, finalizzati al miglioramento del clima relazionale e alla partecipazione attiva degli alunni, favorendo il benessere psicofisico e sociale come condizione per il successo formativo.
- Inclusione e differenziazione**  
Rafforzare le strategie di inclusione e di personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, al fine di prevenire situazioni di disagio, demotivazione e dispersione scolastica, con particolare attenzione agli alunni più fragili.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Integrare in modo sistematico le azioni di promozione del benessere e della prevenzione del disagio nel Piano di Miglioramento e nel PTOF, attraverso il monitoraggio del clima scolastico e dei fattori di rischio.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rafforzare la collaborazione con le famiglie e con le risorse del territorio per sostenere il benessere degli alunni, prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo e promuovere una corresponsabilità educativa efficace.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi agli esiti degli studenti, integrata con i risultati delle prove standardizzate nazionali, i dati interni di istituto e le osservazioni sistematiche sul percorso scolastico degli alunni, evidenzia alcune criticità che rendono necessario individuare specifiche priorità di miglioramento. In particolare, emerge la presenza di una quota



significativa di alunni collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI, soprattutto nelle competenze di comprensione del testo, inferenza e problem solving, che richiede un potenziamento strutturato delle competenze di base. L'analisi dei risultati a distanza mette inoltre in luce la necessità di rafforzare la continuità degli apprendimenti e la tenuta dei risultati nel tempo, in particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, dove si registrano maggiori difficoltà, soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali. Parallelamente, le osservazioni sul clima scolastico e sul livello di partecipazione degli alunni evidenziano come il benessere psicofisico, relazionale e sociale rappresenti una condizione imprescindibile per il successo formativo e per la prevenzione della dispersione scolastica, anche implicita. Le priorità individuate rispondono pertanto all'esigenza di promuovere un miglioramento sistemico e sostenibile degli apprendimenti, rafforzare la continuità educativa e garantire un ambiente scolastico inclusivo e accogliente, in una prospettiva triennale coerente con il Piano di